



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
15 MARZO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Domenica 15 marzo 2015

1. Il Giorno

“Sacchi grigi e tanta pazienza. Le pulizie di primavera per un Parco più pulito”

2. Il Giorno Varese

“La terza pista? No, un ecomuseo”; “Nordic walking in chiave Expo fra le bellezze della provincia”

2. Lombardia Oggi

“Natura che cura nel Parco del Ticino”

Sacchi grigi e tanta pazienza Le pulizie di Primavera per un parco più pulito

Raccolti quintali di rifiuti abbandonati da incivili

di FRANCESCO PELLEGGATTA

- BOFFALORA TICINO -

UNA LUNGA FILA di sacchi grigi lungo il perimetro della strada padana superiore. Al loro interno rifiuti di ogni tipo: dalle classiche bottiglie fino ai pezzi di carrozzeria delle automobili, poltrone, un'antenna parabolica, perfino medicinali scaduti. È il frutto di una mattinata di lavoro ininterrotto da parte dei volontari della Protezione Civile regionale insieme a quelli del nucleo magentino e dei guardiaparco, per ripulire la strada che esce dalla statale 11 e porta al Ticino di Boffalora. Operazione definita "Ticino Pulito 2015" e destinata a ripetersi anche nei prossimi anni. I rifiuti meno recenti, infatti, si trovano anche sotto la superficie del suolo, come ha testimoniato una vecchia lavatrice appena affiorante dal terreno che i volontari hanno estratto faticando non poco.

L'EDIZIONE di quest'anno non è stata la prima in cui i volontari si sono rimboccati le maniche per rimettere a nuovo questa zona. Due anni fa circa sette quintali di rifiuti erano emersi dalla boscaglia dopo un paziente lavoro di pulizia. L'impegno dei circa trenta addetti della Protezione Civile è stato sottolineato anche dall'amministrazione comunale di Boffalora, presente con il vicesindaco Fulvio Colombo: «Non possiamo che ringraziare di tutto cuore i volontari per il tempo che spendono e per l'apporto fondamentale che danno all'ambiente e alla collettività. Senza di loro non sarebbe possibile mantenere in uno stato decoroso l'area vastissima del Parco del Ticino, il vero gioiello verde del territorio». Un ringraziamento al quale si è unito anche il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami.

L'INIZIATIVA, però, non ha riguardato solo il Ticino di Boffalo-

ra. Nella mattina di ieri quattro tratti toccati dal fiume azzurro hanno subito l'attenta opera di pulizia da parte della Protezione Civile e del Parco del Ticino; anche Motimondo, vicino alla località Cascina Lasso, Vigevano, lungo il Canale Scavizzolo, e Carbonara Ticino sono stati passati al vaglio dalle squadre di volontari armati di guanti, sacchi e bastoni per la raccolta. Un'esperienza che si dovrà ripetere anche in futuro; in piccola parte a causa delle piene nel Ticino che depositano lungo le sponde vari generi di rifiuti, e in larga parte a causa dell'inciviltà dei cittadini che gettano la propria immondizia sul territorio verde del parco. Un esempio su tutti è proprio la strada che esce dalla statale 11 e porta verso il fiume. Molti dei volontari, insieme ai rappresentanti delle istituzioni, si sono interrogati sulla possibilità di posizionare qualche luce o di intensificare i controlli in un tratto buio da sempre considerato luogo di scarico abusivo.



ORE DI FATICA
I lavori sono cominciati
alle 8,30 per terminare
dopo mezzogiorno
Sono state 80 le persone
che hanno partecipato
all'operazione
"Ticino Pulito 2015"





DISCARICA
Dai copertoni
alle lavatrici,
tanti oggetti
«inconsueti»
sono stati
recuperati
dai volontari
della Protezione
Civile
e dai
guardiaparco
(*Studio Sally*)



**COL CLUB DI PRODOTTO
«LE VIE DELLA CIVILTÀ»**

Nordic walking in chiave Expo fra le bellezze della provincia

- GOLASECCA -

«LE VIE DELLA CIVILTÀ» è pronto a fare la sua parte per lo sviluppo del comparto turistico nella provincia prealpina. Il focus di questo club di prodotto - uno dei sei sviluppati per l'Expo con il supporto della Camera di Commercio di Varese e di Regione Lombardia - è la forte attenzione sugli elementi culturali e naturalistici, combinando la storia e lo scenario naturale di un'area intersecata dal fiume Ticino. Vi aderiscono infatti tante realtà, pubbliche e private, tutte all'interno del Parco del Ticino: le cinque imprese e i 32 partner del club di prodotto «Le Vie della Civiltà» hanno deciso di integrarsi per realizzare un'offerta turistica articolata che si snoda tra percorsi culturali, enogastronomici e sportivi ai quali si aggiungono eventi creati *ad hoc* per attrarre i turisti. Valorizzando un territorio ricco di testimonianze di antiche civiltà che risalgono fino all'età del bronzo e che costituiscono un patrimonio di particolare importanza sul piano archeologico, l'impegno è quello di promuovere un turismo che sia il più possibile rispettoso dell'ecosistema.

DA QUI anche l'attenzione verso quella che si sta affermando come *nordic walking*, ovvero la camminata assistita da bastoncini. All'inizio di aprile verrà presentata la prima mappa dei percorsi geo-referenziati all'interno di un'area dall'indubbio fascino. Non solo, perché sono già previste vere e proprie manifestazio-

GOLASECCA E FIUME TICINO



SPORT

Il programma de «Le vie della civiltà» comprende una serie di escursioni di nordic walking, la camminata assistita da bastoncini

FASCINO
L'offerta turistica prevede numerose escursioni sul fiume Ticino



PROGETTO

«Le vie della civiltà» è uno dei sei club di prodotto sviluppati col supporto della Regione

ni di rilievo nazionale dedicate a questa disciplina. Insomma, archeologia e natura, escursioni e attività sportive e turistiche, rievocazioni storiche e gastronomiche: dal cuore della millenaria cultura di Golasecca si parte per visitare una zona di brughiera di lungofiume, con colline e laghi, luoghi e sentieri suggestivi e fruibili attraverso lo sport

all'aria aperta. Le occasioni enogastronomiche non mancano, con sagre, degustazioni e il brunch nel Castello Sforzesco di Somma Lombardo. E andando verso sud, dopo il giro nella natura e nella storia si può seguire l'itinerario della moda, con visite nelle eccellenze industriali tessili della zona.

R.V.

*Natura che cura
nel Parco del Ticino*

Sabato 21 primo di 5 incontri nel Parco del Ticino sulla conoscenza pratica delle erbe, dell'ambiente che ci circonda e del ciclico scorrere del tempo a cura di Laura Romagnoli. Alla ex Dogana Austroungarica di Tornavento in via De Amicis, dalle 15.30 alle 18. Costo 60 euro tutto il corso, ogni lezione 15 euro. Iscrizioni entro il 19 marzo al 338.5828569.

